



LA STORIA

Eseguito il trapianto di midollo su Filippo, il bimbo affetto da una malattia rara. La gioia della madre

La sacca arrivata da una donatrice tedesca. Il bambino di 8 mesi ha ricevuto le cellule. Il sostegno e l'attesa tutta la notte della mamma e dei follower sulla pagina Facebook



«Che la forza sia con me». Questa la frase che Serena, la mamma del piccolo Filippo, aveva postato sulla pagina Facebook «[«Un dono per Filippo»](#)», prima dell'intervento. E tantissimi erano stati gli incoraggiamenti ricevuti: «Vi mandiamo tanta energia positiva. Anche la mia bambina ha un istiocitosi e siamo seguiti a Brescia. Forza forza forza». E ancora: «Stai per ricevere il più bel regalo di sempre : la tua seconda vita». Il bambino di otto mesi, malato di linfoistiocitosi emofagocitica, una malattia genetica grave, sta bene. «Ecco fatto. Tra le 23.30 e le 23.40 è avvenuto il mio trapianto. 10 minuti in una siringa di liquido rosa», la frase postata stanotte sempre dalla mamma.

«I follower di Filippo su facebook sono rimasti in piedi tutta la notte incollati alla pagina fino a che non hanno ricevuto la buona notizia», fanno sapere da [Admo Lombardia](#), l'associazione dei donatori di midollo osseo (come si diventa donatori: leggete [qui](#)). «Ora - spiega l'Admo Lombardia - bisogna aspettare cento giorni per sapere se le cellule avranno attecchito e il corpo le assimilerà e i globuli bianchi possano salire».

La sacca con il midollo del donatore (una donna tedesca) è atterrata all'aeroporto di Milano Linate ed è stata portata da un volontario della protezione civile. Da lì è stata trasportata agli ospedali civili di Brescia dove il laboratorio, presa visione del prodotto, ha valutato il tipo di lavorazione a cui sottoporre il midollo per renderlo il più possibile adatto al corpo di Filippo. Tecnicamente, poi si è trattato di una semplice infusione, simile a una trasfusione di sangue.

La linfocitopenia emofagocitica HLH è un disordine legato alla attivazione/proliferazione incontrollata delle cellule macrofagiche, una classe di globuli bianchi deputata alla difesa contro agenti esterni. Senza un trapianto di cellule staminali emopoietiche, è caratterizzata da un esito infausto. La malattia colpisce circa un neonato su 50mila, quindi il numero di nuovi casi attesi in Italia è stimabile attorno a una decina l'anno. L'Aile - Associazione Italiana Linfocitopenia Emofagocitica - Progetto HLH aveva fatto un appello accorato su Facebook per trovare un donatore compatibile.

Leggi direttamente online: https://www.corriere.it/buone-notizie/20_gennaio_09/ecco-fatto-piccolo-filippo-ha-ricevuto-trapianto-midollo-07979928-32cc-11ea-b5a6-c2421dcee75f.shtml?fbclid=IwAR3LTjF5popiXyKaK2GXl4Caf29_tdLuwqtugnpKOf4M_Um6N0ezdCW--g